

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Lì, 29 Aprile 2017

1. Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2017 -2019

Con decreto legge 244/2016 (cosiddetto “Milleproroghe”), da ultimo, il termine per l’approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 è stato prorogato al 31 marzo 2017.

L’Amministrazione Comunale, in attesa delle modifiche in materia tributaria, di revisione dei criteri di calcolo del fondo di solidarietà comunale e delle altre disposizioni contenute nella legge di stabilità 2017, ha deciso di non approvare entro il termine del 31 dicembre 2016 il bilancio previsionale 2017-2019.

L’Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote IMU, modificando al ribasso le tariffe della tassa sui rifiuti ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

Dal 01.01.2016 l’Ente contribuisce al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attenendosi alle norme sancite dalla regola del pareggio di bilancio che sostituisce in toto le vecchie regole del patto di stabilità interno vigenti a tutto il 2015. Pertanto l’Ente dovrà perseguire un obiettivo in termini di competenza maggiore o uguale a zero.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all’impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si ricordano le innovazioni più importanti :

il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;

I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;

le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;

la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;

la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

2. Equilibri di bilancio

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2017					
Entrate			Spese		
Fondo di iniziale (01.01.2017)		437.678,76	Disavanzo di amministrazione		3.573,10
Fondo pluriennale vincolato		63.222,10			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	601.310,09	Titolo I:	Spese correnti	970.269,23
Titolo II:	Trasferimenti correnti	202.595,87	Titolo II:	Spese in conto capitale	22.197.492,95
Titolo III:	Entrate extratributarie	219.207,72			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	22.163.944,93	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		Totale spese finali	23.167.762,18
	Totale entrate finali	23.187.058,61			
Titolo VI:	Accensione prestiti	758,10	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	79.703,53
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	426.090,80	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	426.090,80
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.340.164,57	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di	3.340.164,57
	Totale Titoli	26.954.072,08		Totale Titoli	27.013.721,08
Totale complessivo entrate		27.017.294,18	Totale complessivo spese		27.017.294,18

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO 2017
Fondo di cassa presunti inizio esercizio	437.678,76 €		
Titolo I	695.659,23 €	Titolo I	1.241.632,20 €
Titolo II	451.623,96 €	Titolo II	22.198.591,66 €
Titolo III	252.102,29 €	Titolo III	- €
Titolo IV	22.243.460,62 €	Totale spese finali	23.440.223,86 €
Titolo V	- €	Titolo IV	79.703,53 €
Totale entrate finali	23.642.846,10 €	Titolo V	426.090,80 €
Titolo VI	13.618,31 €	Titolo VII	3.457.985,06 €
Titolo VII	426.090,80 €		
Titolo IX	3.422.788,68 €		
Totale titoli	27.505.343,89 €	Totale titoli	27.404.003,25 €
Totale complessivo entrate	27.943.022,65 €	Totale complessivo spese	27.404.003,25 €
Fondo di cassa finale presunto	539.019,40 €		

Quadro generale riassuntivo 2018					
Entrate			Spese		
Fondo di iniziale		0,00	Disavanzo di amministrazione		3.573,10
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	225.675,74	Titolo I:	Spese correnti	946.950,15
Titolo II:	Trasferimenti correnti	578.230,22	Titolo II:	Spese in conto capitale	17.056.602,90
Titolo III:	Entrate extratributarie	226.380,82			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	17.056.542,90	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		Totale spese finali	18.003.553,05
	Totale entrate finali	18.086.829,68			
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	79.703,53
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	426.090,80	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	426.090,80
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.340.164,57	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di	3.340.164,57
	Totale Titoli	21.853.085,05		Totale Titoli	21.849.511,95
Totale complessivo entrate		21.853.085,05	Totale complessivo spese		21.853.085,05

Quadro generale riassuntivo 2019					
Entrate			Spese		
Fondo di iniziale		0,00	Disavanzo di amministrazione		3.573,10
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	225.675,74	Titolo I:	Spese correnti	946.950,15
Titolo II:	Trasferimenti correnti	578.230,22	Titolo II:	Spese in conto capitale	5.566.389,04
Titolo III:	Entrate extratributarie	226.380,82			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	5.566.329,04	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		Totale spese finali	6.513.339,19
	Totale entrate finali	6.596.615,82			
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	79.703,53
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	426.090,80	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	426.090,80
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.340.164,57	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di	3.340.164,57
	Totale Titoli	10.362.871,19		Totale Titoli	10.359.298,09
Totale complessivo entrate		10.362.871,19	Totale complessivo spese		10.362.871,19

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1°(spese correnti) e 4 °(spese rimborso quota capi tale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5,° sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti,devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.°

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1°tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dall e spese correnti (titolo 1°) sommate alla

quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio (n.b. €3.633,10 (di cui € 60,00 quali entrate da sanzioni codice strada che finanziano spese in conto capital e € 3.573,10 quali entrate correnti da utilizzare per il recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui da ripianare in 30 annualità con quota annual di € 3.573,10):

Equilibrio corrente

		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	30.492,18	0,00	0,00
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	1.023.113,68	1.030.286,78	1.030.286,78
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	970.269,23	946.950,15	946.950,15
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		60.736,65	73.751,64	86.766,64
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	79.703,53	79.703,53	79.703,53
Somma finale		3.633,10	3.633,10	3.633,10
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		3.633,1	3.633,1	3.633,1

Equilibrio di parte capitale

La parte capitale del bilancio, composta dalle entrate in conto capitale (del titolo 4, 5 e 6) e dalle spese di conto capitale (del titolo 2), presenta il seguente equilibrio (la spesa capitale per € 60,00 è finanziata con entrate correnti da “sanzioni per violazioni al codice della strada”):

Equilibrio conto capitale				
		2017	2018	2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	32.729,92	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	22.164.703,031	17.056.542,90	5.566.329,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	22.197.492,95	17.056.602,90	5.566.389,04
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-60,00	-60,00	-60,00

ESERCIZIO	2017	2018	2019
Equilibrio di parte corrente	3.633,10	3.633,10	3.633,10
Equilibrio di parte capitale	-60,00	-60,00	-60,00
Equilibrio finale	3.573,10	3.573,10	3.573,10

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2017 e successivi senza il ricorso all'indebitamento, ad eccezione delle s

omme pari ad €. 758,10 derivanti da devoluzione di mutui della Cassa Depositi e prestiti (quote di mutui relative ad opere già ultimate che possono essere destinate ad altre opere pubbliche).
L'Ente finanzia spese in conto capitale per €. 60,00 con entrate e sanzioni al codice della strada (entrate correnti)

Anno	FPV entrata	Spesa tit. II
2017	32.729,92	22.164.703,03
2018	0,00	17.056.542,90
2019	0,00	5.566.329,04
Totale	32.729,92	44.787.574,97

3. Analisi delle Entrate

a) Entrate tributarie

Entrate tributarie 2017		
	previsione asestata 2016	previsione 2017
IMU	81.642,12	81.625,74
TARI	165.799,01	133.000,00
RECUPERO EVASIONE TARI	2.000,00	3.000,00
ICI - REC. EVASIONE	12.000,00	8.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	50,00	50,00
Totale entrate tributarie	261.491,13	225.675,74

La tabella evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2017 raffrontate con le previsioni definitive 2016. Il decremento che si registra in riferimento all'esercizio 2016 è dovuto essenzialmente al minor importo del ruolo TARI 2017 rispetto al precedente (che deve garantire integrale copertura dei costi del servizio rifiuti che, per il 2017, risultano ridotti; tale riduzione è essenzialmente dovuta al fatto che i costi per la raccolta della differenziata, effettuata tramite affidamento a cooperative sociale, sono coperti con economie derivanti dal Piano di Zona S/9), ad una minore previsione di introiti da recupero evasione IMU (nel corso del 2016 sono stati emessi avvisi di accertamento riferiti al triennio 2011-2013 mentre gli accertamenti relative all'annualità 2014 si prescrivono al 31.12.2019);

Quanto al gettito l'imu 2017, si è di fatto confermato l'importo del 2016, anche in considerazione della dalla circostanza che la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale per il 2017 (come per il 2016) è pari al 22,43% mentre per il 2015 era

pari al 38,23% (dati pubblicati sul portale della Finanza Locale).

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:

1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La previsione complessiva del gettito IMU 2016 è stimata in € 8 1 .625,74.

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale l'imu, imposta versata in autoliquidazione, va accertata per cassa (riscossioni) e, dunque, senza la determinazione della quota di gettito di difficile o dubbia riscossione da prevedere nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed

una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

Per i terreni agricoli, la legge di stabilità prevede l'esenzione IMU sia per quelli condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo professionale (a prescindere dalla classificazione del Comune tra quelli montani o meno) sia per quelli condotti da soggetti non coltivatori diretti né IAP situati in Comuni classificati montani; pertanto non è previsto per il Comune di Casaleto Spartano (comune montano) l'assoggettabilità dei terreni agricoli all'imposta comunale sugli immobili.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2015 (determinati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30 settembre 2014, successivamente confermati anche per il 2015) sono stati confermati anche per il 2017. Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

ALiquota (per mille)	FATTISPECIE
4,5	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
7,6	Altri immobili ed aree fabbricabili
10,6	Fabbricati ad uso produttivo categoria D (D1 e D7)

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente **TASI**, la legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016), ha stabilito l'eliminazione di tale tributo per l'abitazione principale e per le pertinenze con conseguente soppressione anche della "quota inquilini" per l'occupante non proprietario che utilizza l'immobile come prima casa (i proprietari degli immobili di lusso A/1-A/8-A/9 continueranno a pagare l'IMU). Pertanto alcuna entrata è stata prevista per tale fattispecie, tenuto conto della deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 04.09.2014 (successivamente confermata per il 2015 e 2016), con la quale è stata deliberata l'aliquota TASI (2 per mille) solo per le abitazioni principali e relative pertinenze e l'aliquota TASI (1 per mille) per i fabbricati rurali strumentali. Si tenga presente che nel Fondo di Solidarietà Comunale 2017 è stato previsto un ristoro per l'abolizione TASI sull'abitazione principale pari ad € 34.350,20 e sulle agevolazioni IMU-TASI (locazioni, comodati...) pari ad € 630,30, nonchè una integrazione al ristoro agevolazioni IMU-TASI approvato in Conferenza il 30/11/2016 per € 191,87 per totali € 35.787,60.

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2017 a titolo di **TARI**-Tassa sui rifiuti (€ 133.000,00, al netto anche della quota "addizionale provinciale" da corrispondere alla Provincia di Salerno quale tributo provinciale) è frutto delle proiezioni fornite dal Responsabile dell'Area Tecnica prendendo spunto dai dati relativi all'esercizio 2016 e destinata alla integrale copertura dei costi diretti ed indiretti contenuti nel piano finanziario del servizio rifiuti.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree

scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Quanto al **Fondo di solidarietà Comunale**, Comune di Casaleto Spartano per il 2017 sono state inserite, prudenzialmente ed in attesa che vengano pubblicati i dati definitivi dei trasferimenti anno 2017, risorse per € **375.634,35** (sono stati inoltre confermati in questa fase i trasferimenti 2016, pari ad € 28.765,74, a titolo di contributo per gli interventi dei comuni – ex fondo sviluppo investimenti).

Si rappresenta che per il 2016 le risorse attribuite a titolo di Fondo di solidarietà comunale ammontavano ad € **376.984,56**, ed il contributo al FSC 2016 era pari ad € **24.820,08** (che si conferma per il 2017, come da sito della Finanza Locale).

b) Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	previsione assestata 2016	previsione 2017
Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	42.851,01	29.364,09
Contributi correnti da Amministrazioni Locali	175.889,36	173.231,78
TOTALI	218.740,37	202.595,87

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2017 è stata stimata in € 202.595,87.

Le principali voci da sottolineare sono:

- Ex Fondo Sviluppo investimenti stimato in € 28.765,74 (in attesa dei dati definitivi pubblicati sul sito della Finanza Locale, si conferma il dato del 2016);
- Contributi regionali L.R. 51/78 e L.r. 3/78 quale rimborso quota capitale ed interessi dei

- mutui contratti: € 74.644,16 (da Cassa Depositi e prestiti e da decreti regionali emessi);
- Trasferimenti da Comuni da servizio associato di segreteria: € 74.341,26;
 - Rimborso rate mutui settore idrico (art.153 del d.lgs. 152/2006) : € 14.450,85.
 - Assegnazione di fondi da parte del Piano di Zona S/9 (€ 9.795,51);

c) Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	2016	2017
Da vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	90.296,74	78.374,25
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	120,00	120,00
Altre entrate da redditi di capitale	250,00	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	125.157,38	140.613,47
Totale entrate extratributarie	215.824,12	219.207,72

Tra le principali entrate extratributarie da considerare, abbiamo:

- Proventi da acquedotti rurali: €. 6.000,00;
- Diritti di segreteria: € 1.200,00;
- Diritti di segreteria per pratiche edilizie: € 10.000,00
- Proventi per quote refezione scolastica: € 7.400,00
- Proventi da servizi cimiteriali: € 13.000,00
- Proventi da impianti sportive: € 2.300,00
- Proventi da produzione energia rinnovabile: € 8.000,00
- Canone occupazione spazi ed aree pubbliche: € 3.000,00
- Proventi da fida pascoli: € 12.000,00
- Sovraccanone rivieraschi: € 42.913,47
- Proventi da gestione area Capello: € 40.000,00
- Proventi da locazione di beni patrimoniali: €13.065,39
- Proventi da concessioni cimiteriali: e. 10.000,00
- Recuperi e rimborsi diversi: € 22.000,00 (€ 4.000,00 da vendita materiale da differenziata; € 18.000,00 recupero da sentenza Corte Conti);
- Credito Iva da dichiarazione: € 6.000,00
- Proventi da concessioni cimiteriali: € 25.000,00;

E' prevista una entrata da "sanzioni per violazione codice strada" pari ad € 120,00 che finanzia la spesa corrente "spese per acquisto mezzi tecnici per la polizia stradale" per € 60,00 e la spesa in conto capitale "spese per manutenzione straordinaria delle strade" per altri €60,00.

Dal 01.01.2016 tra i servizi a domanda individuale trova collocazione il servizio "Lampade votive" che viene svolto in economia dall'Ente.

Tariffe servizi a domanda	Entrate prev. 2017	
Impianti sportivi	€	2.300,00
Refezione scolastica	€	7.400,00
Lampade votive	€	9.000,00
Totale	€	18.700,00

4. Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

	previsione 2017	previsione 2018	previsione 2019
Redditi da lavoro dipendente	423.011,09	402.032,80	402.032,80
Imposte e tasse a carico dell'Ente	29.983,55	27.856,40	27.856,74
Acquisto di beni e servizi	311.783,71	298.234,74	285.219,74
Trasferimenti correnti	16.791,00	16.941,00	16.941,00
Interessi passivi	109.936,89	109.936,89	109.936,89
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Altre spese correnti	75.262,99	88.447,98	101.462,98
	970.269,23	946.950,15	946.950,15

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad € **970.269,23** a fronte della spesa iniziale prevista per il 2016 di € **1.054.063,18**.

Le spese di personale comprendono la quota di € 4.960,00 per il costo del rinnovo contratto collettivo nazionale dipendenti e segretari comunali che si presume sarà sottoscritto nel 2017.

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per potenziali passività latenti.

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)** destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Casaleto Spartano in aderenza al principio della prudenza ed in ottemperanza alla disciplina normativa di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, ha provveduto ad individuare le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione escludendo solo quelle derivanti da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, quelle garantite da fidejussioni o quelle accertate per cassa.

Il FCDE è stato determinato per applicando, prudentemente, a tutti i capitoli individuati come sopra descritto il complemento a 1 della percentuale media semplice (calcolata per gli esercizi dal 2012 al 2016) derivante dal rapporto tra le riscossione nell'anno n ed n+1 (a residuo dell'anno n, per le annualità fino al 2014) e gli accertamenti dell'anno n.

Per motivi di semplicità di calcolo, per il 2017 si è optato per l'utilizzo della media semplice. E' stato determinato un valore del FCDE pari ad € 86.766,64.

Per il 2017, in ottemperanza alla normativa vigente, è stato applicato il 70% di tale importo, cioè € 60.736,65; per il 2018 il 85% di tale importo, cioè € 73.751,64; per il 2019 100% di tale importo, cioè 86.766,64.

Quanto al **Fondo per passività potenziali**, il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, tenuto conto

- a) che con l'approvazione del conto consuntivo 2015, come suggerito con nota prot. 925/2016 dal Responsabile dell'Area Amministrativa, è stato già accantonato l'importo di € 20.000,00 per far fronte ad eventuali spese relative ad alcuni contenziosi in corso a quella data;
- b) che nel bilancio di previsione 2016 (dati assestati) è stato previsto un fondo (destinato a confluire nel redigendo conto consuntivo per l'anno 2016) di € 7.460,36;
- c) che, a seguito di specifica richiesta del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria prot. 3389/2016, non è stata fornita alcuna indicazione/valutazione in merito a fatti di gestione potenzialmente pregiudizievoli per i futuri equilibri di bilancio;

ha provveduto, prudenzialmente, in ogni caso, ad iscrivere nel bilancio di previsione 2017-2019 nel Fondo per rischi ed oneri (UEB 118: 2003110) un importo di € 7.500,00 per far fronte ad eventuali oneri scaturenti dai procedimenti già in corso al 31.12.2015 e/o da fatti della gestione 2016 non opportunamente valutati e segnalati.

Infine, come risaputo, **il fondo pluriennale vincolato FPV** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le entrate rappresenta la "copertura" di impegni assunti in esercizi precedenti ed imputati per esigibilità al 2017.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 30/03/2016 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e determinato l'entità del fondo pluriennale vincolato di spesa (per l'esercizio 2016) e di entrata per l'esercizio 2017.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata 2017 per la parte corrente ammonta ad € 30.492,18 e per la parte capitale ad € 32.729,92.

Di seguito si dà una rappresentazione del FPV di entrata 2017 ripartito per missioni:

Missione	FPV Entrata 2016
1	30.492,18
9	8.065,26
12	24.664,66
TOTALE	63.222,10

5. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 – Risultato di amministrazione presunto 2016

Il risultato di amministrazione 2015, risulta essere pari a – 98.408,61, a fronte di un risultato di amministrazione calcolato al 01.01.2015 (post riaccertamento straordinario) pari a - € 107.193,17. Si ribadisce che l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 23.07.2015 ha approvato un ripiano trentennale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Nella seguente tabella si evidenziano gli accantonamenti ed i vincoli relativi al risultato di amministrazione 2015 in corso di approvazione:

Risultato di amministrazione esercizio 2015	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	420.972,95
QUOTA ACCANTONATA	101.570,91
di cui:	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	80.958,97
Accantonamento passività potenziali	20.000,00
Fondo indennità fine mandato Sindaco	611,94
QUOTA VINCOLATA	360.535,27
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	57.275,38
QUOTA LIBERA	- 98.408,61

Nelle more dell'approvazione del conto consuntivo 2016, il risultato di amministrazione presunto è pari ad € 18.253,40, come di seguito riportato:

Risultato di amministrazione presunto anno 2016	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	549.612,34
QUOTA ACCANTONATA	89.772,13
di cui:	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	61.436,28
Accantonamento passività potenziali	27.460,36
Fondo indennità fine mandato Sindaco	875,49
QUOTA VINCOLATA	378.915,36
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	62.671,45
QUOTA LIBERA	18.253,40

Il risultato presunto non è spendibile fino alla chiusura dell'esercizio 2016, poiché può essere suscettibile di variazioni e pertanto nel bilancio di previsione 2017-2019 non sono state previste spese finanziate con il risultato di amministrazione presunto 2016.

6. Entrate e spese straordinarie (non ricorrenti)

Nel bilancio di previsione sono previste le seguenti entrate e spese straordinarie (non

ricorrenti), come descritte dal punto 9.11.3 del “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”:

ENTRATE NON RICORRENTI		
CAPITOLO	IMPORTO	DESCRIZIONE
8	8.000,00 €	Entrate da recupero evasione tributaria ICI/IMU. Punto 9.11.2 del Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio
53	3.000,00 €	Entrate da recupero evasione tributaria taxa rifiuti. Punto 9.11.2 del Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio
600	8.000,00 €	Proventi da rilascio delle concessioni edilizie. Finanziano la spesa in conto capitale per pari importo (cap. 2914)
251	120,00 €	Proventi per violazioni codice della strada
TOTALE	19.120,00 €	

SPESE NON RICORRENTI		
CAPITOLO	IMPORTO	DESCRIZIONE
2914	8.000,00 €	Spese finanziate con proventi da concessioni edilizie
40/1	1.000,00 €	arretrati contrattuali al segretario comunale
40/2	3.000,00 €	arretrati contrattuali ai dipendenti
50/1	240,00 €	contributi su arretrati contrattuali segretario comunale
50/2	720,00 €	contributi su arretrati contrattuali dipendenti
356/2	340,00 €	irap su arretrati contrattuali
390/1	1.000,00 €	spese per servizi notarili
2448/2	181,89 €	spese a carico ente per elezioni
82/9	3.500,00 €	spese per redazione inventario
2000	1.100,00 €	spese per sgombero neve abitato (sale)
2014	500,00 €	spese per sgombero neve abitato (servizio)
TOTALE	19.581,89 €	

7. Strumenti Finanziari

Il Comune di Casaleto Spartano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

8. Partecipazioni

1. Consac Gestioni Idriche spa

La Società si occupa della gestione del servizio idrico integrato ex art. 141 del D.Lgs. 152/2006. A tale Società il Comune partecipa con quota pari al 1,36% e la stessa ha durata fino al 31.12.2050. Tale società gestisce servizi pubblici di interesse generale.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Visto il disposto del comma 611 della L. 190/2014, è intenzione dell'amministrazione detenere la quota di partecipazione, peraltro non significativa (1,36 %) in tale Società.

2. Consac Infrastrutture spa

Tale Società, che nasce nel 2004 a seguito di scissione da Consac Gestioni Idriche spa, si occupa della gestione patrimoniale di impianti, beni e dotazioni acquisite e/o conferite dai soci e dalla società da cui è stata separata nel settore acquedotti stico, fognario e depurativo.

A tale società il Comune partecipa con quota pari al 1,37 % e la stessa ha durata fino al 31.12.2050. Gestisce impianti attraverso i quali vengono erogati servizi di pubblico interesse generale.

Tale società ha chiuso i tre ultimi esercizi con le seguenti

- risultanze: a) 2014: + 54.065,46
- b) 2013: +88,00
- c) 2012: - 38.401,46

Visto il disposto del comma 611 della L.190/2014, è intenzione dell'Amministrazione detenere la quota di partecipazione, peraltro non significativa (1,37%) in tale Società.

3. Gal Consorzio Casacastra

Tale Gruppo di Azione Locale nasce nel 2004 con lo scopo di erogare servizi di promozione del territorio.

Il Comune di Casaletto Spartano partecipa con una quota del 2,2%. La durata del Gruppo di Azione Locale è fino al 31.12.2050.

Visto il disposto del comma 611 della L.190/2014, è intenzione dell'Amministrazione detenere la quota di partecipazione, peraltro non significativa (2,2%) in tale Società.

4. Consorzio ASMEZ

Il Consorzio è stato costituito in data 29.03.1994 e si propone di elevare il livello di qualificazione professionale dei lavoratori dipendenti e non. Si propone, tra l'altro, di promuovere e coordinare i consorziati nello svolgimento delle attività di formazione professionale.

Ha durata fino al 31.12.2024 ed il Comune partecipa con quota dello 0,06%.

Tale consorzio eroga servizi funzionali allo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Visto il disposto del comma 611 della L.190/2014, è intenzione dell'Amministrazione detenere la

quota di partecipazione, peraltro non significativa (0,06%) in tale Società.

5. ASMENET Campania srl

La società è stata costituita in data 29.07.2005 e si propone in via principale la realizzazione di Centri di Servizi Territoriali (CST) allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici.

Ha durata fino al 31.12.2030, salvo recesso, ed il Comune partecipa con quota pari al 0,12%. Tale società eroga servizi funzionali al perseguimento di finalità istituzionali.

Visto il disposto del comma 611 della L.190/2014, è intenzione dell'Amministrazione detenere la quota di partecipazione, peraltro non significativa (0,12%) in tale Società.

6. GAL BUSSENTO srl

A far data dal 1997 questo Comune fa parte del GAL BUSSENTO SCRL, gruppo di azione locale in fase di liquidazione, del quale detiene una quota pari al 10% (partecipano al GAL il Comune di Caselle in Pittari (10%), Associazione imprenditori casellesi (30%), Federazione Provinciale Coltivatori (10%), Unioncoop-Consortio Interprovinciale (20%) e Banca di Credito Cooperativo "Alto Cilento" (20%).

L'oggetto sociale del Gal è quello di indirizzare le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale ed imprenditoriale nonché dell'occupazione dell'area zona del Bussento, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi della Comunità Europea, della Repubblica italiana e dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali.

Nell'atto costitutivo fu evidenziato che la società avesse durata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga ulteriore.

In data 25.05.2015 l'Assemblea dei soci ha nominato il liquidatore. La società è attualmente in liquidazione.

Dalle informazioni ad oggi in possesso non si evince la necessità di effettuare accantonamenti di risorse in apposite fondo del bilancio 2017 finalizzate alla ricapitalizzazione delle partecipate.

8. Il pareggio di bilancio.

Dal 01.01.2016 l'Ente contribuisce al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica rispettando il principio del pareggio di bilancio che sostituisce le precedenti regole del patto di stabilità interno. Per cui deve raggiungere un obiettivo in termini di competenza (accertamenti meno impegni) maggiore o uguale di zero.

Si da atto che l'Ente nel 2016 ha rispettato l'obiettivo di patto di stabilità assegnato, come da certificazione trasmessa in data 30.03.2017.

9. La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Casaleto Spartano non ha tuttavia fatto ricorso nel 2016 all'anticipazione di tesoreria né ha utilizzato fondi vincolati in termini di cassa.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad € 437.678,76 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a € 539.019,40.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle eventuali modifiche del quadro prospettico del Patto di Stabilità e dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle partecipate

più rilevanti.

10. Opere pubbliche

Nel bilancio di previsione 2017-2019, sono state inserite le opere pubbliche di cui al programma triennale 2017-2019 redatto dall'Ufficio Tecnico comunale e adottato dalla Giunta Comunale con delibera n° 79 del 11.10.2016. Non è stato fornito cronoprogramma per la realizzazione delle opere.

11. Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;

i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;

in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

12. Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Casaletto Spartano, 29/04/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
f.to Dr. Francesco Lettieri